



Trasmessa esclusivamente via PEC

Spett.li  
**Provincia di LECCE**  
**Servizio Ambiente e Polizia Provinciale**  
ambiente@cert.provincia.le.it

**ASL Lecce**  
**Dipartimento di Prevenzione**  
dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it

**COMUNE DI MIGGIANO**  
ufficioprotocollomiggiano@pec.rupar.puglia.it

**C.F. Ambiente S.r.l.**  
cfambiente@pec.it

**OGGETTO: C.F. Ambiente S.r.l.**

A.U., ex art. 208 D. Lgs. 152/0206, per un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, integrato da lavorazione di tessili sanitari, in Z.I. ASI (Lotto 59), Comune di Miggiano (Lecce).

**Trasmissione parere.**

Rif. Convocazione CdS Provincia di Lecce per il 14.11.2024 (prot. ARPA n. 76276 del 15.10.2024).

La documentazione esaminata è quella pubblicata sul portale della Provincia di Lecce alla data del 15.10.2024 al seguente indirizzo: [https://www.provincia.le.it/cds\\_cf\\_ambiente/](https://www.provincia.le.it/cds_cf_ambiente/)

**Premessa**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il **14.11.2024** dalla Provincia di Lecce, con nota richiamata in oggetto, si riscontra alle osservazioni trasmesse dal proponente con l'elaborato *RisposteSinottiche\_rev3* rispettando e mantenendo il medesimo ordine numerico progressivo.

**Relazione 1 - Relazione tecnico descrittiva e relative tavole**

1. **Potenzialità impianto:** criticità già precedentemente superata;
2. **Limiti giornalieri:** il proponente ha indicato i quantitativi giornalieri (max 20 ton/giorno complessivi), istantanei (max 145 ton complessivi per tutti i codici EER e tutte le operazioni) e annui per ogni tipologia di codice EER; si prende atto che, a differenza di quanto indicato nella precedente relazione tecnica, tutti i rifiuti in ingresso non superano la soglia di 20 ton/giorno. Resta comunque fermo che i quantitativi giornalieri possano subire delle variazioni saltuarie, ma che la quantità massima giornaliera di rifiuti **accettati e/o lavorati** non può superare la soglia di 20 ton/giorno. Il Proponente ha indicato in planimetria *Tavola\_8\_rev5* l'ubicazione dei rifiuti in



ingresso suddividendoli tra quelli destinati ai trattamenti R12 e R13 e quelli destinati al deposito preliminare D15. Criticità superata;

3. **Limiti giornalieri:** cfr punto 2 del presente parere;
4. **Tipologie di codici EER:** criticità già precedentemente superata;
5. **Accettazione:** criticità già precedentemente superata;
6. **Stoccaggio 191212:** criticità già precedentemente superata;
7. **Trituratore con deferizzatore e sistema di bagnatura durante la triturazione con micronebulizzazione di acqua:** criticità già precedentemente superata;
8. **Tav. 8 – Aree di stoccaggio e punti di monitoraggio:** criticità già precedentemente superata;
9. **Operazioni da autorizzare richieste (R12-R13-D15):** il proponente ha fornito una procedura apposita per quanto riguarda le operazioni di miscelazione; all'uopo si segnalano le seguenti criticità:
  - a. **Autorizzazione:** Si prende atto della volontà del proponente di voler effettuare l'operazione di miscelazione solo per i rifiuti recuperabili con operazione R12.
  - b. **Procedure di miscelazione:** criticità già precedentemente superata;
  - c. **Prove di miscelazione:** criticità superata. Il proponente ha chiarito "tutte le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale in riferimento alle operazioni da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06, escludendo quindi le operazioni D13 per la quale il proponente non è intenzionato a chiederne l'autorizzazione.
10. **Gestione dei colaticci:** criticità già precedentemente superata;
11. **Lavorazione dei tessili sanitari:** criticità già precedentemente superata;
12. **Ausili per la gestione di sversamenti accidentali:** criticità già precedentemente superata;
13. **Rifiuti prodotti:** criticità superata<sup>1</sup>.

**R3 - Relazione Acque Meteoriche e Tavola 6**

14. **Recupero acque di seconda pioggia:** criticità già precedentemente superata;
15. **Scarico acque di prima pioggia:** fermo restando la valutazione sul corretto adempimento al R.R. 26/2013 in capo a codesta Autorità Competente e ribadendo al proponente la necessità di garantire lo svuotamento della vasca delle acque di prima pioggia entro le 48 ore successive all'evento piovoso e che **la vasca dovrà essere sempre svuotata nei tempi richiesti**, indipendentemente dal volume di acqua presente, prendendo in considerazione, se necessario, un sistema automatizzato di rilancio, il Proponente ha dichiarato che *"Le vasche di prima pioggia*

<sup>1</sup> N.B. deve essere garantita la separazione fisica dei rifiuti in ingresso e successivamente lavorati in R12/R13 da quelli prodotti dalle lavorazioni dell'impianto.



*sono automaticamente svuotate e trattate da un impianto chimico/fisico entro le 48 ore successive dall'evento meteorico indipendentemente dalla quantità d'acqua presente all'interno della vasca. Il sistema chimico/fisico tratta e invia i residui di scarto ad un serbatoio di raccolta dei fanghi trattati da 4 mc. Il serbatoio unico deposito preliminare del sistema di trattamento sarà svuotato con il criterio volumetrico e almeno una volta l'anno."* Criticità superata.

- 16. **Rappresentazione trincea drenante:** criticità già precedentemente superata;
- 17. **Punti di campionamento:** criticità già precedentemente superata. Resta fermo che i punti di scarico al suolo dovranno anche essere identificati con apposita cartellonistica in situ con l'indicazione delle zone di rispetto come indicato dal R.R. n. 26/2013;
- 18. **Limiti:** criticità già precedentemente superata.

**R6 - Piano di Monitoraggio e controllo**

- 19. **Comunicazioni:** criticità già precedentemente superata;
- 20. **Controlli integrità pavimentazioni:** criticità già precedentemente superata;
- 21. **Monitoraggio acque sotterranee:** fermi restando tutti i rilevati e le osservazioni espressi da ARPA durante lo svolgersi del procedimento, si prende atto di quanto rappresentato dal Proponente (cfr., in particolare, elaborato integrativo "INDAGINI GEOGNOSTICHE E RILIEVI IDROGEOLOGICI", datato agosto 2024 e elaborato "Piano di Monitoraggio e controllo", datato 27/07/2024) per evidenziare che, rispetto a quanto richiesto dalla scrivente Agenzia in sede istruttoria, il progetto è carente di informazioni quali (a titolo non esaustivo):
  - a) punti/rete di monitoraggio delle acque sotterranee, individuati su mappa e tramite coordinate;
  - b) elenco dei parametri da monitorare e valori limite da rispettare;
  - c) frequenza di monitoraggio;
  - d) metodologie di campionamento e analisi;
- 22. **Rapporti di Prova autocontrolli:** criticità già precedentemente superata;
- 23. **Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET):** criticità già precedentemente superata;

**R2 – Compatibilità Ambientale e Programmatica**

- 24. **Terre e rocce da scavo:** il proponente ha predisposto una relazione specifica;
- 25. **Piani e programmi sovraordinati:** il proponente ha fornito uno studio con l'analisi dei criteri localizzativi imposti dal PRGRS, dichiarando la non sussistenza di condizioni escludenti o potenzialmente escludenti;
- 26. **Potenziati impatti:** criticità superata; il proponente ha previsto, per quanto riguarda almeno i valori dei PM10 e delle PTS, dei valori soglia superati i quali saranno intraprese delle azioni di mitigazione;



27. **Emissioni in atmosfera:** il proponente ha prodotto attestazione, come previsto dalla Legge Regionale Puglia del 16 luglio 2018 n. 32, art.3 co.2 per indicare anche l’assenza di emissioni odorigene significative dalle attività aziendali.

Stante quanto su rappresentato, la valutazione tecnica dell’Agenzia resta subordinata al superamento delle criticità/carenze evidenziate e alla conseguente produzione dei necessari chiarimenti/integrazioni.

**Il Dirigente**  
**Articolazione Pareri-Autorizzazioni**  
*dott. geol. Oronzo Simone*

**Il Direttore dell’U.O.C. Territorio**  
**Direttore del DAP Lecce**  
*dott. Antonio D’Angela*

*Ing. Riccardo Iennarelli*

Codice titolario: 2.5.1